

Industrialmente

VIAGGIO NELLA GENIALITÀ DELL'IMPRENDITORIA PIEMONTESE

A CURA DI DAVIDE FERRARI

L'AZIENDA DI QUESTO MESE:

STRUMENTI IN 3D L'idea di Mattia Cavazzana ed Emanuele Bedini “Liuteria Nova”: quando arte, tradizione e tecnologia si incontrano

Due anni fa esatti, il lockdown ci costringeva a ripensare gli stili di vita a cui eravamo abituati e ci avvicinava a tantissimi nuovi strumenti digitali che avrebbero cambiato, forse per sempre, il nostro modo di lavorare, di studiare, di rapportarsi con gli altri e perfino di divertirsi.

E' proprio in questo periodo di “ripensamenti” che nasce la nostra storia. Mattia Cavazzana ed Emanuele Bedini sono due liutai, abili artigiani professionisti che costruiscono e restaurano strumenti musicali ad arco e a pizzico: il settore dell'arte è quello forse più colpito dal covid e la loro attività si riduce fortemente.

Nelle lunghe giornate di lockdown si avvicinano come tanti al mondo del digitale e scoprono che, combinando tante fotografie di strumenti musicali, è possibile ricostruire dei modelli tridimensionali digitali. Modelli che possono contenere tantissime informazioni sulle dimensioni, sui colori, sulle forme che consentono agli strumenti di avere le loro particolari sonorità. Sugli strumenti antichi vengono anche rilevati difetti e “sfregi”, dovuti a incidenti che possono capitare.

In realtà la modellazione 3D

degli strumenti musicali non è una cosa nuova. Fino ad oggi per ricavare un modello 3D di uno strumento musicale era necessario trasportarlo in un luogo dove effettuare una vera e propria Tac ma i musei o i proprietari di strumenti preziosi non vedono di buon occhio il trasporto e la manipolazione dei loro strumenti da parte di persone che potrebbero fare qualche errore imperdonabile: pensate al rischio di trasportare un prezioso Stradivari del settecento per centinaia di Km.

Il rischio di una operazione del genere, associato all'alto costo del rilievo tomografico hanno sempre frenato questo tipo di operazioni.

Proprio questi due ostacoli sono diventati i punti di forza indirizzati da Mattia ed Emanuele: la loro applicazione della tecnica della fotogrammetria consente di effettuare un rilievo ad altissima precisione ad una frazione di costo e soprattutto senza spostare gli oggetti dal loro luogo di origine, in modo che la supervisione possa essere effettuata dal proprietario stesso; una serie di fotografie allo strumento, fatte da ogni angolazione ad altissima risoluzione vengono “montate” in un filmato tridimensionali.

Ma a chi interessa avere un rilievo tridimensionale di uno strumento musicale? Mattia mi racconta che: «Il mondo dei musicisti è molto particolare: spesso vengono richieste repliche di strumenti famosi riconoscibili da tantissimi dettagli, persino i difetti o le abrasioni dovute ad incidenti di percorso nella storia di uno strumento famoso: il nostro sistema consente di riprodurre anche i difetti, in modo da poter costruire la replica per i nostri clienti».

Penso ai motociclisti ed ai caschi “replica” di piloti famosi. «E' proprio così!», mi conferma sorridendo Mattia.

«Ma c'è di più - aggiunge Emanuele - L'alto costo del rilievo computerizzato sugli strumenti noti, ha sempre frenato la creazione di un catalogo: esistono solo archivi parziali e spesso non digitali i cui costi di accesso sono molto alti. Noi vogliamo proporre la nostra tecnologia per la creazione di un database su larga scala, al quale tutti possano accedere per reperire le informazioni».

Chi conosce le leggi del mercato, si è già reso conto che siamo davanti ad una “discontinuità” tecnologica in grado di generare importanti

valori aggiunti: una situazione in cui un'innovazione tecnologica è in grado di ridurre i costi e moltiplicare la condivisione delle informazioni creando un mercato nuovo e che per di più nasce in Italia, nazione in cui la tradizione liutaia non ha pari al mondo. La loro idea di business è molto chiara: proporre a musei e proprietari di digitalizzare i loro strumenti e creare un grande database consultabile. L'opportunità è enorme: «Esistono nel mondo più di 600.000 strumenti antichi - dicono Mattia ed Emanuele - La gran parte potrebbe essere digitalizzata e resa disponibile agli studiosi e ai liutai che, solo in Italia, sono rappresentati da oltre 1000 aziende, in gran parte artigiane con una o due persone... un po' come noi. E vengono prodotti oltre 150.000 strumenti musicali all'anno. E stiamo parlando solo dell'Italia».

I primi contatti con importanti musei e collezionisti privati hanno dato esito positivo e questo rappresenta un segnale molto importante e se esistono idea e mercato, il passo successivo è fare impresa in maniera seria: Mattia ed Emanuele sono pronti alla prova di maturità grazie all'incubatore Enne3 di Novara..

Liuteria Nova può diventare impresa e crescere grazie all'incubatore Enne3

Emanuele e Mattia devono fare il "grande passo" passando da artigiani di eccellenza ad azienda, con logiche di gestione e approcci imprenditoriali totalmente diversi dal passato. Servono competenze, capacità e strutture che difficilmente un artigiano può avere. E' il caso perfetto per l'inserimento in un incubatore di imprese. A Novara esiste Enne3, nato nel 2009 grazie ad un'iniziativa dell'Università del Piemonte Orientale, dalla cassa di risparmio di Alessandria, dalla Fondazione Bpn, da Confindustria No-Vc-Valsesia e da **Fin-piemonte.**

Enne3 inizialmente per offrire la possibilità di trasferire competenze del mondo universitario nel mondo dell'impresa; lo stretto legame con i Dipartimenti dell'Università del Piemonte Orientale si traduce con la possibilità di

disporre delle competenze, delle ricerche e delle facilities nei vari settori di competenza.

L'incubatore fornisce servizi finalizzati all'avvio delle imprese, come studi di fattibilità, analisi delle opportunità e posizionamento strategico; inoltre, mette a disposizione le competenze del proprio team di esperti, dal marketing all'assistenza fiscale, dal project management all'accesso al credito, oltre a tariffe agevolate di una serie di professionisti convenzionati.

Proprio quello di cui Liuteria Nova ha bisogno per crescere ed

affermarsi sul mercato.

«Dal 2008 sono circa una sessantina le aziende incubate in Enne3 - racconta il rettore Giancarlo Avanzi - di queste circa la metà sono ancora attive ed alcune hanno raggiunto dimensioni im-

portanti... da notare che il 50% di sopravvivenza è un ottimo tasso per un incubatore di startup: fare impresa, infatti, non significa sempre avere successo. Il più delle volte le idee imprenditoriali non reggono alla legge di mercato».

«Enne3 oggi è sempre alla ricerca di nuove idee che vogliano trasformarsi in impresa - racconta Marcello Savino - Anche se abbiamo incubato tante aziende nell'ambito delle scienze della vita, la nostra struttura può favorire la crescita di una startup in qualsiasi settore, come Liuteria Nova».

Diversamente dalle aziende che abbiamo visitato nei mesi scorsi, Liuteria Nova ancora non fattura tantissimo: stanno elaborando il loro modello di business nel tepore dell'incubatore Enne3 e sono sicuro che, appena le uova si schiederanno, l'azienda sarà pronta a spiccare il volo



UN FILMATO 3D ottenuto da un rilievo fotogrammetrico di un violino (inquadrare il QR con il cellulare)



Anche i difetti di uno strumento possono costituire una informazione importante nella costruzione di una replica



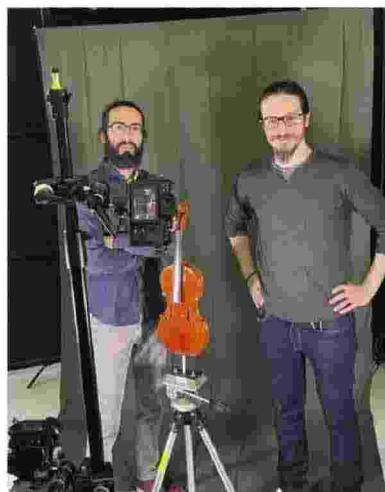
L'AUTORE

Davide Ferrari: sindaco emerito di Galliate, appassionato di tecnologia collabora con primarie aziende high tech come Fastweb e Bpress di Novara, leader nel mondo della comunicazione digitale e delle soluzioni Industrial Internet of Things. Consigliere provinciale, ha la delega - tra l'altro - a Digitalizzazione e Innovazione tecnologica

dferrari@gmail.com



MATTIA ED EMANUELE nel loro laboratorio artigianale in cui realizzano strumenti ad arco e a pizzico



MATTIA ED EMANUELE nello studio di ripresa digitale

Industrial-Mente: viaggio nell'eccellenza industriale della nostra regione

Gli ultimi dieci anni sono stati segnati da una profonda crisi economica ma anche da una grande espansione che però non è stata intercettata dall'economia italiana. L'Italia è rimasta impantanata in una stagnazione economica causata soprattutto dalla rigidità dell'apparato statale, dalla sua complessa burocrazia e dai vincoli imposti dall'Europa. Nonostante molte occasioni siano andate perdute, l'Italia è stato terreno fertile per la nascita di eccellenze imprenditoriali a livello mondiale: tanti piccoli imprenditori, animati da spirito di avventura e da genialità, si sono affermati sulla scena mondiale e probabilmente se non fosse stato per loro, il sistema Italia sarebbe collassato. Questa rubrica vuole essere un viaggio alla scoperta di queste eccellenze: incontreremo gli imprenditori che hanno saputo coniugare con successo la manifattura italiana con le nuove tecnologie, con la digitalizzazione, con il design e con la genialità. Cercheremo di afferrare quella scintilla e quella intuizione che ha permesso loro di avere successo e di far crescere la loro azienda.